



Comitato Scientifico Centrale
Gruppo di ricerca Terre Alte

Uscito il nuovo bando per progetti di ricerca 2011

Dalla fine di novembre e fino al 15 gennaio 2011 è aperto il nuovo bando per progetti di ricerca "Terre Alte", rivolto a tutti i soci CAI interessati a svolgere attività di ricerca e di sostegno del patrimonio umano nelle Terre Alte. Il modulo per la domanda e le istruzioni per la compilazione sono disponibili nel sito del Comitato Scientifico Centrale (www.caicsc.it).

Il bando intende promuovere iniziative di ricerca e sensibilizzazione sul patrimonio antropico delle montagne alpine ed appenniniche non soltanto con riferimento ai "segni" lasciati dalla presenza umana del passato (testimonianze archeologiche, edifici e manufatti in abbandono, viabilità storica, segni del sacro, cippi confinari, etc., secondo i criteri di censimento e catalogazione tradizionali indicati dal Gruppo Terre Alte sin dal 1991), ma anche ai protagonisti della montagna attuale, che con la loro presenza in quota costituiscono un presidio culturale e ambientale a rischio per le difficili condizioni socioeconomiche, prima ancora che ambientali, in cui si trovano ad operare.

Tornare ad occuparsi di abitanti e non solo di abitati, di modi sostenibili d'insediamento e non soltanto di cataloghi di abitazioni è uno degli obiettivi del Gruppo: alle tradizionali attività di censimento e mappatura dei "segni dell'uomo" si possono quindi affiancare progetti o iniziative per il sostegno dell'uomo abitante in quota (si veda in proposito l'articolo di *Nuove Terre Alte: dalla "montagna che scompare" alla "montagna che vive"*, nel numero 6/2009 della Rivista, pp. 70-73). Ciò è possibile almeno in due modi:

- a) attraverso lo svolgimento di indagini scientifiche (documentari, interviste, reportage fotografici, tesi di laurea ecc.) su testimoni virtuosi e nascosti della cultura alpina, per far conoscere luoghi e situazioni in cui le "terre alte" continuano ad essere laboratorio antropologico da parte di chi sceglie di appartenere alla montagna prima di appartenere a sé: pastori, agricoltori, artigiani, ma anche parroci, anziani depositari di saperi peculiari, testimoni della memoria etc.;
- b) attraverso forme innovative e creative di sostegno a presidi culturali o attività in quota, come ad esempio forme di "adozione" di luoghi in stato di abbandono in funzione di una loro valorizzazione, *working camps* stagionali a sostegno di attività marginali, gemellaggi tra Sezioni e piccoli coltivatori di montagna con cui attivare gruppi di acquisto solidale, proposta di itinerari in grado di alimentare piccole economie locali, e ogni altra iniziativa che la creatività dei soci può ideare a sostegno di filiere e paesaggi fragili in quota.

Il sostegno del Gruppo di Ricerca Terre Alte nei confronti di queste iniziative è duplice: da un lato il supporto economico, anche solo parziale, delle spese per l'avvio o la realizzazione di questi progetti (sulla base della ridotta disponibilità di risorse del Gruppo di Ricerca, l'importo assegnato ad ogni progetto meritevole oscilla da poche centinaia a poche migliaia di euro); dall'altro la loro segnalazione e messa in valore nelle pagine della stampa sociale, quali eventi o modelli virtuosi di un nuovo patto tra abitanti di montagna e mondo urbano, lontano dagli eccessi di turistizzazione spinta o di marginalità e abbandono che hanno interessato la montagna contemporanea. L'iniziativa concorre ad alimentare l'impegno sociale del Sodalizio ribadito nel convegno di

Predazzo 2008: la conoscenza e la valorizzazione del mondo alpino non può infatti prescindere dalla presenza vitale dell'uomo, nelle montagne più densamente abitate del pianeta.

Si tratta della terza "chiamata" dopo il primo bando lanciato nel dicembre 2008 (che ha visto il sostegno del Sodalizio a 6 progetti) e quello del dicembre 2009, in cui i progetti approvati e finanziati sono stati in tutto 15, di cui 3 segnalati come "progetti strategici". Il crescente d'interesse dimostrato per questo bando e per il patrimonio umano della montagna ci spinge a proseguire in questa direzione, nella speranza che ciascuna di queste iniziative possa favorire a livello locale percorsi di recupero e rilancio della "montagna che vive".

Le domande di finanziamento possono essere inviate entro il 15/01/2011 all'indirizzo del Coordinatore del Gruppo di Ricerca Terre Alte (Mauro Varotto, e-mail: mauro.varotto@unipd.it; fax: 049.8274099): l'accoglimento e il finanziamento dei progetti saranno comunicati entro il 15 febbraio 2011.

Il Coordinatore
del Gruppo di ricerca Terre Alte
Comitato Scientifico Centrale



Prof. Mauro Varotto